



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

# Linee Programmatiche di Mandato



*Il Presidente, Luca Santambrogio*



## Linee Programmatiche di mandato

### Luca Santambrogio - Il Presidente

La Provincia che abbiamo in mente è un ente vicino ai comuni che svolga al meglio il suo ruolo di coordinamento e prosegua nella missione di essere un punto di riferimento per promuovere una modalità condivisa e coordinata; ma è anche un ente che si riappropria delle proprie funzionalità e concentra le sue risorse sullo svolgimento dei compiti connessi alle materie di propria competenza per dare servizi ottimali a tutti i cittadini.

La Provincia ha un fondamentale ruolo nella gestione della cosa pubblica locale; purtroppo le sbagliate riforme degli ultimi anni hanno impoverito il ruolo delle Province. Il nostro principale interesse è quello di ricostruire il ruolo primario della Provincia.

Ruolo istituzionale importante per questo mandato elettorale per la Provincia sarà quello di sostenere in pieno il documento a firma di Unione Province Lombarde, Regione Lombardia e ANCI Lombardia che chiede al governo il ritorno alle provincie quale ente di primo livello con risorse in linea con i compiti ad essa affidati.

Le Province, in sostanza, in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; un'autonomia finanziaria ottimale per assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

Fondamentale, della organizzazione attuale, è mantenere la centralità e l'importanza dell'assemblea dei Sindaci, vero momento di confronto costruttivo anche fra visioni diverse degli argomenti e importante punto di riferimento di tutti i comuni su tematiche che interessano l'assetto dell'intera Provincia.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Importante passo iniziale del nuovo presidente è conoscere ed interagire con il **personale** dell'ente; in attesa delle modifiche normative nazionali in tema di personale, andrà approntato un piano di assunzioni che preveda un aumento della dotazione organica della Provincia al momento molto deficitaria a seguito dei tagli avvenuti con provvedimenti conseguenti alla legge 56/2014.

Andrà analizzato, con la dirigenza, il bilancio della Provincia e, analizzate le risorse, verificare lo stato di avanzamento di importanti progetti che riguardano l'intera Provincia.

Sempre in tema di bilancio è importante valorizzare le quote azionarie che la Provincia possiede nelle società partecipate con un frequente confronto sulle scelte strategiche che veda il coinvolgimento di tutti i soci.

In tema di “**Provincia a supporto dei comuni**” va secondo noi dato un indirizzo che veda la struttura sicuramente propositiva di altri servizi di rete come i procedimenti disciplinari, la CUC e, da avviare, la formazione del personale degli enti locali e, soprattutto, l'organizzazione di concorsi e di procedure selettive del personale; il servizio è un valido strumento di supporto, soprattutto per gli enti di minori dimensioni, creando sinergie positive, economie di scala e contenimento dei costi a vantaggio dell'azione amministrativa.

Ruolo fondamentale, tra le materie in carico alle provincie, è quello giocato in tema di **istruzione superiore e professionale** con la gestione e manutenzione degli edifici di istruzione secondaria di secondo grado. Grazie ai fondi stanziati di recente dal governo sarà possibile programmare interventi di manutenzioni nei vari istituti con una chiara programmazione che preveda in primis opere di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di loro adeguamento alle normative.

Legato a questa materia è anche lo sviluppo di **AFOL** e dei “centri per l'impiego” (“rete per il lavoro”).

Consci delle esperienze in essere presso alcuni comuni della Provincia, andrà sicuramente potenziata la rete di rapporti fra i centri per l'impiego (o sportelli lavoro) e le realtà produttive del territorio si da avere una maggiore possibilità di risposta alle richieste assunzionali del territorio cercando di indirizzare la formazione, in particolare quella professionale, verso quegli ambiti che permettono maggiori sbocchi lavorativi. Importante, a tal proposito, sarà l'offerta formativa da presentare nella scuola dell'obbligo per meglio orientare lo studente.

Assolutamente da supportare il “Servizio per il collocamento mirato” e il “Piano Provinciale LIFT” per l'occupazione delle persone con disabilità che, grazie al grande lavoro svolto, sta avendo un importante successo con progettualità importanti che vanno proseguite ed incentivate.

Deve essere confermata la centralità del “Tavolo di concertazione Provinciale per il lavoro e la formazione” come luogo di confronto e riflessione con le parti sociali e occasione per elaborare strategie comuni.

Le crisi aziendali saranno un banco di prova per valutare la capacità di reazione dell'intero territorio.

Tra le altre competenze Provinciali è sicuramente quella ai **trasporti** che ha visto i maggiori cambiamenti nell'ultimo periodo. La Provincia è stata piena protagonista nella scelta di adesione al bacino del milanese che ha portato alla tariffazione unica, vera innovazione che proietta la nostra zona in linea con le principali capitali europee. Questa importante innovazione tariffaria ha però creato grossi problemi con un sensibile incremento del costo del biglietto per l'utenza monomodale. Occorrerà, con urgenza, proporre un tavolo di confronto con Regione Lombardia e Trenord per risolvere questa problematica a tutela dei pendolari.

Vi sarà un sostegno a tutto campo rispetto ad opere strategiche per il territorio quali il prolungamento della metropolitana a Monza (M5) ed un'attenta valutazione delle ipotesi al vaglio per quanto riguarda il prolungamento della linea M2 che interesserà una parte del territorio Provinciale attualmente poco coperto da qualsiasi servizio di trasporto e, quindi, di connessione con il capoluogo di Provincia e con Milano.

L'avvio, poi, della procedura per dotare la Provincia di un PUMS va nella direzione di una mobilità sostenibile e va perseguita dedicandole la massima importanza nel rispetto della tempistica già stabilita.

Il tema **infrastrutture**, già citato in passaggi precedenti relativamente alle linee metropolitane M2 e M5, passa dalla priorità della manutenzione dei ponti Provinciali (l'attenzione massima, in questo aspetto, è riservata ai ponti della Milano - Meda), e deve vedere il nostro ente partecipe nelle decisioni sulla progettualità di opere d'importanza sovracomunale come nel caso del possibile prossimo sblocco dell'Autostrada Pedemontana che deve vedere la Provincia come ente rappresentante di tutti i comuni ai tavoli tecnici ed ai collegi di vigilanza a ribadire la strategicità di questa importante opera per il territorio e l'importanza della sua realizzazione a completamento delle tratte già realizzate che con il loro flusso di traffico influenzano sugli assi viari della Provincia. Importanti anche i lavori attesi ed in fase di progettazione su alcune SP del territorio, che vedono la SP6 come prima arteria oggetto di interventi che portino finalmente a conclusione i lavori di realizzazione. Importante anche la questione del ferro con, tra i vari progetti, l'atteso intervento di raddoppio dei binari sulla linea FNM Milano-Asso fra le stazioni di Seveso e Meda che influirà positivamente sul trasporto dell'intera zona e, in conseguenza del quale, andrà valutato un potenziamento dell'interscambio ferro/gomma anche in virtù degli importanti poli scolastici provinciali presenti nella zona. Andrà concluso l'iter relativo alla convenzione con i comuni per la verifica dei ponti degli enti afferenti, con la Provincia che svolge appieno il suo ruolo di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Il piano di manutenzioni annuali delle strade Provinciali, compatibilmente con le risorse a bilancio, dovrà tener conto dello stato di usura delle stesse ma anche dei flussi di traffico presenti.

Il tema infrastrutture sarà molto connesso con l'importante evento che vedrà la nostra regione ospitare le olimpiadi invernali del 2026 con un particolare coinvolgimento della SS36.

Per quanto riguarda le funzioni delegate, come la Cultura, il Turismo, la Protezione civile, la Polizia provinciale, dovremo interloquire con Regione Lombardia per una migliore definizione di competenze, ruoli, risorse e personale.

Le olimpiadi invernali di Milano e Cortina 2026 coinvolgeranno il nostro territorio anche in tema di marketing territoriale con la Provincia che dovrà prepararsi per sfruttare appieno le opportunità che questo evento fornirà. Rimanendo in tema di **marketing territoriale** si confermano gli eventi di successo programmati (Ville aperte in Brianza, premio Beato Talamoni ecc...) e la volontà della

Provincia di patrocinare eventi proposti dai comuni stilando una lista di quelli maggiori che hanno un numero di edizioni di tutto interesse. Da seguire l'iniziativa di Camera di Commercio e Explora di Regione Lombardia di lanciare, per la valorizzazione e la promozione turistica, "Visit Monza e Brianza" che vogliamo abbia anche il coinvolgimento della Provincia.

In materia di **Protezione civile** la particolare conformazione del nostro territorio impone una costante attività di prevenzione, intesa come manutenzione programmata, e di sostegno ai volontari, che rivestono un ruolo fondamentale quali occhi attenti sul territorio, vigili sentinelle pronte a rilevare e a segnalare ogni eventuale problematica e a intervenire a supporto delle attività condotte degli enti competenti.

Nell'ambito delle **pari opportunità** i sempre più frequenti episodi di violenza contro le donne e i recenti sviluppi relativi alla rete antiviolenza già attiva sul territorio dovrà vedere la Provincia ente di indirizzo per le politiche territoriali per contrastare il fenomeno anche attraverso attività di prevenzione, condividendo la necessità di una maggiore integrazione progettuale e operativa tra il mondo della scuola e delle famiglie e quanti sul territorio operano in ambito preventivo su questo tema. DI primaria importanza, collegata alla delega governativa, è il tema delle pari opportunità all'interno dei luoghi di lavoro.

Ultima, ma non per importanza, è la materia **pianificazione del territorio**; siamo cittadini di una Provincia dai due volti che vede luoghi con le più alte densità abitative ed urbanizzazione a zone verdi fra le più belle dell'intera regione.

Il territorio va tutelato. La riduzione del consumo di suolo deve essere un obiettivo che, partendo dalla Provincia, dovrà essere recepito anche in tutti gli strumenti urbanistici dei comuni con i quali la Provincia dialogherà per la valutazione di particolari esigenze amministrative su interventi che assumono carattere sociale, in linea con la normativa regionale; la Provincia deve essere portatrice di questo cambio epocale proprio tra le amministrazioni partendo dal proprio strumento urbanistico, il PTCP.

In Provincia esistono migliaia di metri quadrati di aree dismesse e di attività all'aperto che dovranno essere oggetto di intervento di riqualificazione in linea con la normativa regionale sul consumo di suolo e che preveda, in parte, un recupero della permeabilità e del riordino del territorio quindi prevedendo ampi spazi verdi a corredo dei nuovi edifici di qualsiasi destinazione essi siano. Particolare attenzione va posta nel sostenere le necessità operative delle attività produttive esistenti e di nuova formazione.

Riteniamo opportuno sottoporre le linee guida a tutte quelle amministrazioni comunali che si sono rinnovate negli ultimi mesi coinvolgendole nelle scelte strategiche provinciali.

Ci proponiamo di concludere l'iter di approvazione del nuovo PTCP nel più breve tempo possibile, entro, cioè, la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio Provinciale; tale tempistica è giustificata dal fatto che la legge regionale n. 31, che introduce nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate, è datata 28 novembre 2014, mentre il PTR è stato approvato al termine del 2018 ed è quindi necessario che lo strumento urbanistico provinciale sia in breve tempo adeguato per recepirne i contenuti.